

OPERE

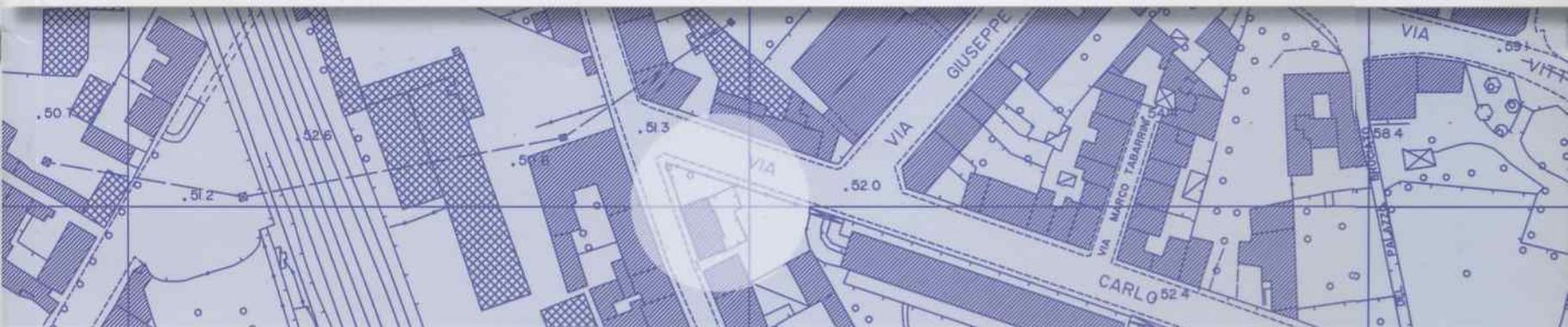
rivista toscana di architettura

03

Anno I - dicembre 2003 - rivista trimestrale

Spedizione in a.p. | 45% | art. 2 comma 20/b L. 662/96 | Firenze

LA CASA



DEGLI AR- CHITETTI

OPERE

Piazza Stazione, 1
50123 Firenze
tel 055-2608671
fax 055-290525
e-mail opere@architoscana.org
Rivista Toscana di Architettura
ISSN 1723-1906
Pubblicazione trimestrale
Spedizione in a.p. - 45% -
art. 2 comma 20b L. 662/96 - Firenze

Registrazione tribunale Firenze
n. 5266 del 15 aprile 2003

Proprietà
Fondazione Professione Architetto, onlus
dell'Ordine degli Architetti Pianificatori
Paesaggisti e Conservatori della Provincia
di Firenze e dell'Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Prato

Prezzo di copertina
Numero singolo € 7,50
Numero monografico € 7,50
Arretrati € 10,00

Abbonamento annuale
(4+1 numero monografico) € 30
Abbonamento estero € 60
inviare l'importo con versamento
su ccp n. 343509 intestato a
Licosa S.p.A.
Via Duca di Calabria 1/1 - 50125 Firenze

Garanzia di riservatezza per gli abbonati
L'editore garantisce la massima riservatezza
dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità
di richiederne gratuitamente la rettifica o la
cancellazione scrivendo a:
Licosa S.p.A.
Via Duca di Calabria 1/1 - 50125 Firenze
(L. 675/96 tutela dei dati personali)

Distribuzione per l'Italia
Dehoniana Libri, Bologna

Stampato da
Stabilimento Poligrafico Fiorentino



Edizioni della Meridiana

Copyright © 2003
Edizioni della Meridiana, Firenze

Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica
riservati
Manoscritti e foto anche se non pubblicati
non vengono restituiti

rivista trimestrale
anno I - n. 3
dicembre 2003

Direttore
Maurizio De Vita

**Coordinatore editoriale e
vicedirettore**
Maria Dambrosio

Vicedirettore
Angelo Formichella

Redazione
Duccio Brunelli
Monica Cofone
Tiziana Di Bella
Angelo Ferrari
Adriana Toti
Ippolita Zetti

Segreteria di redazione
Graziella Sini
Cristina Romagnolo

Comitato di redazione
Andrea Branzi
Giancarlo Cauteruccio
Bruno Corà
Francesco Gurrieri
Mario Lolli Ghetti
Riccardo Mariani
Ines Romitti
Vittorio Savi
Daniel Soutif
Romano Viviani

**Progetto grafico
e impaginazione**
Studio Grafico Norfini

In copertina:
Manifesto del bando di concorso
"La Casa degli Architetti"

EDITORIALE
Maurizio De Vita

LOCALE/REMOTO
Riccardo Mariani
La città è un luogo

Françoise Choay
**Qualche riflessione
sulla ristrutturazione
dei centri storici**

Angelo Ferrari
**Incontro con
l'architetto/urbanista
Roland Castro**

Andrea Branzi
**Bellezza urbana/metropolitana
di Firenze**

Francesco Gurrieri
**Roberto Gabetti,
maître à penser
dell'architettura, tre anni dopo**

Gilberto Corretti
Japanese moleskine

Luigi Zola
Il "declassarsi" della declassata

Riccardo Bertini
**Concorsi:
questioni di prossemica**

PROGETTI
Angelo Formichella
Learning from Quarrata

Achille Michelizzi | Fabrizio Fabietti
Montevarchi - Kuwait City

Traiettorie e luci
di un percorso architettonico
Maurizio De Vita

Andrea Ponsi
Palos Verdes Art Center

Un sentiero nel bosco
Monica Cofone

Alessandro Gioli | Massimo Gennari |
Pierluigi Marcaccini
**Edificio "Auto la Rotonda"
concessionaria Mercedes-Benz**

Una struttura contemporanea
per un marchio storico
Duccio Brunelli

Archea Associati | C+S Associati
The Cord

Per metafora o per analogia
Maria Dambrosio

ARCHIVI

Adriana Toti
E-handigraphs

URBANISTICA

Paola Viganò
**Stratificazioni: il progetto
come carta assorbente**

LA CASA DEGLI ARCHITETTI

DESIGN

Elisabetta Cianfanelli
**Roberto Segoni:
paradigmi dell'automobile**

MUSEI

Marco Bazzini
Verso un nuovo Centro

MOSTRE

Ippolita Zetti
Deep Inside

Maria Dambrosio
Firenze, la città nuova

Alessandro Pretini
Mies Van der Rohe

CONVEGNI

LIBRI

NEWS

Archea Associati | C+S Associati | The Cord

Progetto

Archea Associati

Arch. Laura Andreini, Arch. Marco Casamonti, Arch. Silvia Fabi, Arch. Gianna Parisse, Arch. Giovanni Polazzi

C+S Associati

Arch. Andrea Bondi, Arch. Carlo Cappai, Arch. Maria Alessandra Segantini

Maria Dambrosio Per metafora o per analogia

“Un evento d’arte contemporanea oggi è il risultato dello scontro tra il sogno estetico e il documento del conflitto. Da questo scontro nasce questa cinquantesima Esposizione di arti visive. Tra il mondo e l’arte è necessaria una soglia, un confine, che lo spettatore chiede di attraversare per poter osservare la realtà, trasformandola attraverso la visione dell’artista. Una mostra non come tentativo di dimenticare il mondo ma di comprenderlo attraverso la specificità dell’arte, una specificità spesso tradita dalla paura di isolarla dalla società e dall’umanità. L’arte che vuol essere una metafora e non semplicemente un messaggio del mondo”. Così Francesco Bonami, curatore della Biennale d’arti di Ve-

Architetture d’acciaio

Fima

Allestimenti

Eurostands S.r.l.

Arredi

Haworth Castelli

Colori d’interni

Fractalis Gruppo Create S.r.l.

Sistemi termosaldati

Polyglass

Rivestimenti

Knauf Spa

Illuminazioni

Martini Illuminazione

Pellicole adesive

Sidec

1. The Cord, fasi di realizzazione

The Cord consiste in un cilindro di acciaio della lunghezza di oltre 200 metri, realizzato con elementi modulari da 1,25 metri di profondità, per un diametro di 3 metri.

Gli elementi sono trattati all’esterno in modo tale da ottenere una patina di ruggine mentre l’interno è verniciato con uno smalto bianco fluorescente che durante la notte si illumina.

2. The Cord, ingresso alla Biennale, Giardini di Castello





Il
ringie
Festival Cro
Per il 50s
e per
Fil



3

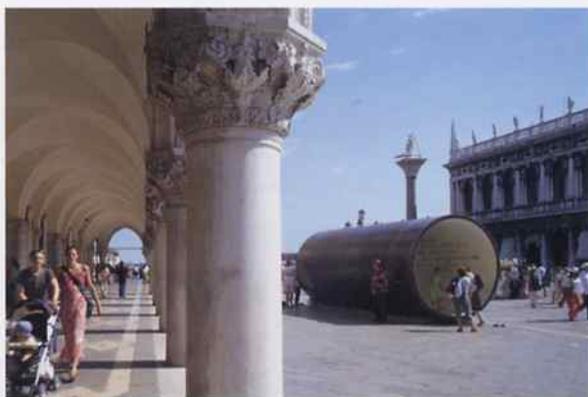


4

nezia conclusa il 3 novembre, esprime alcuni dei temi della mostra, concetti chiaramente rintracciabili anche in *The Cord*, opera d'arte e d'architettura contemporanea da lui stesso voluta come soglia, passaggio, comunicazione, legame, propagazione.

The Cord ha accolto il visitatore ai Giardini e lo ha "informato" circon-

dandolo dalla rappresentazione del flusso delle tematiche della Biennale, ha inglobato e dissimulato reception e ambienti funzionali, ha connesso le varie parti della mostra e, infine, ha trasportato la Biennale fuori dai Giardini e dall'Arsenale. In piazza San Marco e in piazza Stazione Santa Lucia a Venezia e in altre città "d'arte" italiane, la Biennale





3.4.5. The Cord alla Biennale

I numerosi elementi di *The Cord*, disposti planimetricamente a costituire una sorta di piazza, realizzano anche gli elementi di appoggio di una grande struttura di copertura in ferro.

Gli elementi sono progettati per garantire la completa removibilità e l'assenza di interventi sulle pavimentazioni nelle zone di installazione. Le chiusure per la realizzazione delle biglietterie e dei guardaroba sono realizzate in vetro e gli arredi interni in legno di rovere naturale.

Sequenza fotografica
The Cord nelle città d'arte

- Venezia,
Piazza San Marco
- Genova,
Porto antico, area
Mandraccio
- Verona,
Arco dei Gavi, area
Castelvecchio
- Bari,
Piazza Ferrarese
- Lucca,
Piazza Anfiteatro
- Assisi,
Piazza Abbazia San Pietro

ha proposto il segmento di un "legame" voluto, reale e tangibile. Opera unica pensata per la Biennale e per luoghi lontani e diversi, *The Cord* rivela una elementare molteplicità: si compone in una costruzione per ricoprire un ruolo – ingresso, servizi, legame – all'interno della mostra-istituzione e si scompone in elementi comunicativi, in analogia

con il cavo a fibre ottiche, proponendo la presenza della Biennale a Treviso, Trieste, Verona, Torino, Genova, Lucca, Assisi, Napoli, Bari, Palermo, Roma.

Gli allestimenti nelle città rivelano una inquietudine generata dalla serialità, dall'estraniamento del "pezzo" poggiato in luoghi tipici, dall'evocazione di qualcosa di im-

portante che sta avvenendo lontano, altrove.

The Cord materializza, senza la mediazione di linguaggi e senza l'ausilio di un repertorio simbolico, l'analogia informatica, ne rappresenta l'evanescenza e reifica il senso della simultaneità mediatica, della velocità che la comunicazione telematica sembra aver conquistato.

